

Cucina tipica caudina
Parrella Antimo Srl



Venerdì e Sabato serali
Domenica pranzo e serale
Tel. 0824834838-841749
S. Martino Valle Caudina (Av)

Il Caudino

TIM omnitel
blu WIND
ELETTRODOMESTICI
Visita il nuovo negozio
Grande Sorpresa
Giovanni Maffia
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVII - N. 12

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazione: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20 B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Estero: 50 \$

Dicembre 2002
Euro 1,10

Il torto dei vinti

di Alfredo Marro

Cervinara - E' il terzo anniversario della frana e chissà quanti altri ancora ne dovranno passare prima di vedere rimarginate le ferite che subirono i cittadini di Ioffredo e Castello nella notte di inferno del 16 dicembre 1999.

La terrificante ondata di fango sbrecciò abitazioni, travolse cinque vite e smembrò una comunità: un bilancio pesante che impallidisce, però, di fronte alla indifferenza delle Istituzioni, che in tre anni ha fatto danni maggiori e più gravi della violenza della natura scatenata.

In tre anni a Ioffredo non è stato mosso neppure un sasso e gli interventi di emergenza sono passati in cavalleria.

Le colpe delle omissioni che si sono consumate sono equamente ripartite tra Ministero e Regione, Prefettura e Comune, responsabili, a titolo e livello diversi, del blocco dell'opera di ricostruzione. E non risparmiano, forse, neppure la Curia, che non ha fatto mai sentire la sua voce a difesa dei sinistrati.

La prima responsabilità, però, ricade evidentemente sull'amministrazione comunale, che non ha saputo, o forse non ha voluto, contestare inadempimenti e ritardi degli altri organi competenti, a cominciare dal Ministero dell'Interno che, nonostante il richiamo all'efficienza, ha tollerato la sonnolenza di Enti, uffici ed Autorità sulla pratica, rinunciando a esercitare il proprio potere di intervento per colmare i ritardi accumulatisi nella gestione anche dell'emergenza per indolenza o pigrizia di operatori demotivati.

L'ordinanza del Ministro, che pure fissa tempi e modalità di interventi, è rimasta lettera morta.

Il presidente della Regione, nominato Commissario all'emergenza, dal canto suo, si è limitato a fare passerella, venendo a promettere, dare assicurazioni sul rispetto dei tempi dei lavori salvo, poi, a far saltare puntualmente e sistematicamente ogni scadenza, senza battere ciglio. Non ha fatto meglio il Comune, che ha atteso quasi due anni per definire lo stato di consistenza dei danni subiti dai sinistrati e che soltanto nei giorni scorsi si è svegliato dal letargo, approvando il piano di zona per la costruzione di case nell'area di S.Marciano. Né si è ancora deciso a utilizzare i cinquecento milioni di vecchie lire per demolire i ruderi delle case cadute.

L'inerzia del Ministero e del Comune fa il tris con quella della Prefettura, che in tutta la fase di emergenza non ha svolto il ruolo di assistenza che sarebbe stato lecito attendersi, trincerandosi dietro la lettera della legge per giustificare una latitanza incomprensibile, salvo poi a ritirare, con il proprio rappresentante, una medaglia d'oro per meriti che non si era guadagnato sul campo né dietro la scrivania.

La caduta del terzo anniversario segna un altro doloroso capitolo del lungo romanzo della frana, che continua ancora a far danni giorno per giorno sempre più gravi per i sinistrati, che sembrano destinati a ingrossare l'infinito elenco dei vinti, per la indifferenza dei governanti distratti prima che della violenza della natura.

Ritorna il sindaco?



Sant'Agata dei Goti - Un recente parere del Consiglio di Stato riapre il capitolo dello scioglimento del Consiglio e della conseguente decadenza del sindaco.

Il supremo organo di giustizia amministrativa ha precisato che l'atto di dimissione deve

essere depositato personalmente dal consigliere interessato al competente ufficio di protocollo, il cui addetto deve accertare l'identità del depositante.

Questa è l'unica modalità che prevede la legge per dare

continua a pag. 2

Anniversario della frana



Il giornale ha ritenuto di ricordare il terzo anniversario della frana che la notte 16 dicembre 1999 travolse la frazione di Ioffredo con una mostra fotografica, allestita nel salone della redazione in piazza Municipio.

Così, attraverso la ricca testimonianza di fotografie, provenienti in parte dall'archivio del giornale e in parte dalle raccolte private di Alfonso Raviele e di Angelo Marchese, sono riapparsi il filare compatto di case sullo slargo sghebbato della piazza inghiottito dall'ondata di fango, le immagini drammatiche dei primi febbrili

soccorsi e, infine, il desolante ammasso di ruderi cui è ridotta ora la frazione e che la rozza palizzata di tavole non riesce a nascondere.

La mostra è rimasta aperta una settimana ed è stata visitata da oltre quattrocento persone, che si sono soffermate a lungo dinanzi ai dodici pannelli di fotografie, cogliendo

particolari, raccapriccianti o edificanti, di quella immane tragedia. Se ne sono tenuti lontano, invece, gli amministratori comunali, che ritengono di rimuovere così dalla propria coscienza le colpe di non aver mosso un dito, in trentasei mesi, per alleviare, in qualche misura i disagi dei sinistrati.

Tre anni di chiacchiere

E' cresciuta l'erba sui cumuli di fango lasciati sul selciato e sui muri delle case sbrecciate che una volta era Ioffredo si è insediata una peluria di muschio che disegna ghiorigori verdognoli.

continua a pag. 2

Ferrovia Valle Caudina

Riparte il treno

E' finita domenica scorsa, con qualche settimana di anticipo sui tempi fissati, l'odissea dei viaggiatori della ferrovia valle caudina, sulla quale è stato ripristinato il collegamento diretto con Napoli, interrotto a metà settembre a causa di una

frana che aveva bloccato i binari in prossimità della stazione di S. Felice a Cancellò.

Bisogna dare atto all'amministratore della ferrovia di aver ridotto sensibilmente i tempi dei lavori necessari alla riapertura della tratta, che

continua a pag. 2



Arpaia

Minoranza in crisi

La regola antica della maggioranza che si divide sulla distribuzione di incarichi, sulla scelta di assessori o sull'assegnazione delle deleghe, che rappresentano, poi, i veri centri di potere, ha trovato singolare e sorprendente smentita. All'apertura della seduta del Consiglio comunale, che aveva all'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, la variazione al

continua a pag. 4

Il giornale nella scuola

Benevento - La proposta del giornale nella scuola potrebbe apparire anacronistica nel tempo in cui la comunicazione viaggia via internet e può raggiungere, nel giro di qualche secondo, anche il più lontano istituto scolastico disperso in un remoto angolo dello stivale.

Evidentemente, però, non è così, perché il giornale a livello scolastico assolve a una funzione educativa prima che informativa e può essere lo stru-

mento per rendere gli studenti protagonisti della vita civile della società.

Del ruolo e della funzione che l'introduzione del giornale può

continua a pag. 2

La redazione
augura ai lettori
Buon Natale
e
Felice Anno



Produzione e Vendita

Via Capo Santa Maria - Zona Pip
83017 Rotondi (Av)
Tel.: 0824833720
Fax: 0824837976

Punto Vendita

Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (Bn)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.n.c.

Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa

Via Varani, Trev. Gallo - Tel. 0824 834055
MONTESARCHIO (BN)

dallaprimapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla primapagina

Tre anni di chiacchiere

Tre anni fa la valanga di fango soffocò la frazione in un abbraccio mortale. Tre anni vissuti in angosciosa attesa dai sinistrati, che hanno visto tradito tutti gli impegni assunti sull'onda emotiva della tragedia e dei lutti che essa provocò. Il distacco tra l'immenso mare di chiacchiere, di promesse sciorinate dinanzi ai microfoni di cronisti curiosi e sotto i riflettori di televisioni, e gli interventi realizzati assume dimensione abissale e dovrebbe far arrossire di vergogna chiunque conservi il pudore e l'orgoglio di responsabilità di governo, diretto o indiretto, nella gestione dell'opera di ricostruzione.

Dal fallimento nessuno si salva: dal Ministero alla Regione, dall'Autorità di bacino al Comune tutti sono responsabili, in ugual misura, dei trentasei mesi perduti, che rischiano di allungarsi a dismisura.

Le omissioni sono evidenti e non ci vuol molto per rendersene conto: basti un fugace sguardo alla cronache giornalistiche, sempre pronte a registrare impegni e promesse degli uomini del potere quanto pronte a dimenticarsene il giorno successivo.

La prima denuncia venne dal Presidente della Provincia Franco Maselli, che in una nota al Sottosegretario alla Protezione civile scriveva: "sono trascorsi 50 gg. dai tragici eventi... e le popolazioni colpite avvertono una caduta di attenzione sulla frana...", per la quale, precisava, "sono stati assunti impegni... che non trovano conferma..." nei fatti.

La lamentela contraddiceva l'ottimismo dell'on. Alberta De Simone che non si stancava di ripetere il solito ritornello: fra una settimana arriva l'ordinanza.

Ci vollero dieci mesi per installare due miseri pluviometri, che tecnici ed esperti ritenevano indispensabili a far scattare, in caso di eccessive precipitazioni, lo stato di allerta e di evacuazione della popolazione. Il sottosegretario Franco Barberi, dal canto suo, si affannava a

prescrivere "terapie d'urto per avviare un'opera di ripristino ambientale...", assicurando che entro trenta giorni dall'ordinanza



za la Regione avrebbe disposto "un piano di interventi infrastrutturali di emergenza", che non si sa che fine abbia fatto. Gli ci vollero, però, ben trecento giorni al sottosegretario per emanare l'ordinanza, che arrivò nel mese di ottobre successivo alla frana.

A esprimere solidarietà ai sinistrati arrivò anche l'Arcivescovo Serafino Sprovieri, che dichiarò: "Non permetteremo che la nostra gente sia dimenticata... Nel momento della disperazione tutti promettono... Non ho difficoltà a dire che denuncerò tutti coloro che non svolgeranno in pieno il proprio dovere".

L'Arcivescovo, però, non si è fatto più sentire né risulta abbia mosso qualche passo a difesa dei sinistrati.

La stessa nomina del Commissario straordinario all'emergenza richiese dieci mesi di attesa. A novembre, fresco di nomina, venne il Presidente Bassolino e nella sua funzione di Commissario assicurò che sarebbero stati rispettati i tempi dell'ordinanza, che prevedeva quattro

mesi per l'approvazione del progetto di ricostruzione e altri dodici mesi per l'esecuzione. Le due cambiali sono scadute abbondantemente, nel mese di gennaio 2001 la prima e di gennaio 2002 la seconda, ma ancora

non lo stato di consistenza dei danni subiti dai sinistrati, sul quale aveva sorvolato anche il Commissario prefettizio Salvatore Palma. A dicembre dell'anno scorso, infine, la pubblicazione dell'Or-

nelle due direzioni di marcia, circa un milione di viaggiatori. La sollecita riattivazione della linea è un risultato eccezionale ed è ancora più sorprendente a tenere conto della ripartizione

di competenze tra Enti diversi, che solitamente è causa di conflitti e di blocco di lavori e che, nella circostanza, invece, non ha impedito una rapida e sollecita conclusione dei lavori.

Ritorna il sindaco?

certezza e rilevanza giuridica incontestabile alla rinuncia al mandato di consigliere.

Perciò, ha sentenziato il Consiglio di Stato, le dimissioni presentate in forma diversa, mediante raccomandata del servizio postale o mediante consegna a mano per altra persona, devono ritenersi inammissibili e giuridicamente irrilevanti.

Nel caso, soltanto cinque degli undici consiglieri depositarono personalmente l'atto di dimissioni all'ufficio. Altri sei, invece, manifestarono in un documento collettivo la coincidente volontà di rinunciare al mandato di

consigliere comunale, in diffidatà della procedura indicata dal Consiglio di Stato. L'ex sindaco Antonio Frogier ha colto al volo l'insperata occasione per proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il decreto di scioglimento del consiglio e la nomina del commissario prefettizio.

L'accoglimento del ricorso spargerebbe i giochi di accordo che già si stanno intessendo tra gruppi e partiti in previsione del prossimo appuntamento elettorale, che potrebbe saltare con la integrazione dei consiglieri e del sindaco nelle funzioni.

Il giornale nella scuola

svolgere nella scuola si è parlato nel seminario promosso dall'Ordine nazionale dei giornalisti e tenuto nei giorni scorsi nell'auditorium del Museo del Sannio.

L'occasione del seminario è stata la presentazione del progetto Il giornale nella scuola, che ha elaborato l'apposito gruppo di lavoro costituito presso il Consiglio dell'ordine nazionale dei giornalisti. Finora, però, non si è visto il progetto definitivo e solo nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato il relativo Piano di Zona.

A distanza di tre anni, perciò, non è ancora possibile prevedere se e quando, tra ritardi ed omissioni di enti ed uffici, i sinistrati potranno avere una propria casa.

Alice

Rientro in fabbrica

L'una ha programmato l'inizio dell'attività produttiva per il mese di gennaio prossimo, con conseguente assunzione di altri operai, mentre l'altra sta completando l'allestimento degli impianti, che dovrebbero andare in produzione a primavera. Si aprono così prospettive di lavoro per altre cinquecentocin-

quanta operai, perché il contratto d'area prevede, a pieno regime, l'occupazione complessiva di seicentocinquanta unità, delle quali i 105 dipendenti dell'Alfa sono il primo contingente, che contribuisce a dare corpo all'attesa di lavoro di tanti altri disoccupati.

F.B.

Riparte il treno

ritorna in esercizio una novantina di giorni dopo l'evento franoso. Tirano un sospiro di sollievo i pendolari, che per tre mesi sono stati costretti a trasbordare alla stazione di S. Maria a Vico su pullman messi a disposizione

dall'azienda per raggiungere Napoli.

Ora riprendono, invece, le undici coppie di treni che quotidianamente collegano il capoluogo sannita e i comuni della valle alla città partenopea e che trasportano ogni anno,

SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825993330
www.mauriziosilvestri.it-E-Mail:silceram@libero.it

Primi lavori a Ioffredo

Cervinara - Finalmente sarà ricostruito sul fiume Castello il ponte sbrecciato dalla valanga di fango, testimonianza spettrale, a lato estremo della piazza, della tragedia che cancellò Ioffredo.

La ricostruzione rientra nel programma di lavori che la Provincia ha affidato, nello scorso mese di ottobre, alla ditta appaltatrice, che nei prossimi giorni dovrebbe aprire il cantiere.

Il programma dei lavori è articolato in tre progetti, che investono l'intera rete stradale che parte da Castello e si dirama, per un lato, verso la Variante attraverso il ponte Forastico, e per l'altro verso Ferrari per proseguire, poi, fino ai Salomoni. Si tratta di rifare il manto d'asfalto, con annesso cunette e scoli di acqua, alle strade investite dal fango della frana e segnate da cedimenti, buche e pietrisco che rendono difficile la circolazione.

La spesa investita ammonta a 792 mila euro, dei quali 524 già appaltati e 268 in corso di approvazione.

La solerzia! della Provincia, che



è l'unico Ente a investire, in un progetto organico, dopo tre anni dalla frana, i fondi assegnati per l'emergenza, rischia, però, di essere vanificata dall'inerzia degli altri Enti e, in primo luogo, del Comune, colpevole nella circostanza di due omissioni, gravi ed ingiustificabili. La prima riguarda il singolare ritardo nella spesa di circa tre

milioni di euro, trasferiti dalla Provincia nel mese di maggio dell'anno scorso, dei quali il Comune non è riuscito neppure ad approvare i progetti dei lavori, che riguardano rete fognaria ed altri servizi, la cui esecuzione dovrebbe precedere, secondo elementare buon senso, il manto d'asfalto. Nella conferenza dei servizi,

però, il Comune si affrettò a dare alla Provincia il proprio preventivo assenso all'opera, dimenticandosi -ed è questa la seconda colpa- dei propri progetti, la cui esecuzione finirà per rompere, inevitabilmente, il manto d'asfalto che la Provincia si accinge a realizzare.

D'Artagnan

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale A domanda risponde

Poiché tra me e il proprietario di casa vi è costante tensione, gradirei sapere quali sono i criteri per addebitare gli indennizzi. (lettera firmata)

Risarcimento danni, quando la lite è infinita.

I rapporti tra locatore e locatari o, caro lettore, che per natura non sono mai idilliaci, sfociano nella guerra aperta se da un incidente domestico, da un guasto e da una rottura derivano danni ad altre persone e cose.

La casistica è vasta: la tegola che cade in testa al passante; il corto circuito che provoca un incendio; il tubo marcio che provoca infiltrazioni d'acqua.

In simili casi la posta in gioco è notevole: si tratta, infatti, di risarcire il danneggiato a suon di Euro.

E tra locatore e locatario la guerra per scaricare la propria responsabilità è senza esclusione di colpi (come nel suo caso), specie se manca una polizza assicurativa.

Infatti non è sempre facile imputare all'uno o all'altro la colpa del danno. Chi dei due doveva controllare l'impianto elettrico dell'appartamento?

Chi paga per la condotta che perde?

La Cassazione, di recente, ha indicato i seguenti criteri di massima per dirimere simili controversie.

Poiché l'inquilino è tenuto a restituire al proprietario, alla fine del contratto di locazione, l'immobile nelle stesse condizioni di come lo ha ricevuto, non può intervenire sulle strutture murarie. Pertanto, con il contratto di locazione, il conduttore ha la disponibilità immediata e diretta solo delle cosiddette "parti a vista", non potendo manomettere le opere murarie e gli impianti racchiusi in esse.

L'inquilino, quindi, ha il dovere di controllare l'efficienza delle parti a vista a lui affidate (sanitari, impianti idraulici ed elettrici esterni, persiane, infissi), sulle quali può intervenire per prevenire o riparare un danno.

Al contrario, il proprietario è tenuto a vigilare sullo stato delle strutture murarie e degli impianti in esse conglobati (muri, tetti, comicioni, tubature interne, impianti idraulici interni).

Di conseguenza, la responsabilità e il connesso obbligo di risarcimento per i danni causati andrà imputata al proprietario oppure all'inquilino in base alla violazione del dovere di "custodia" e di "vigilanza" sulle parti rispettivamente affidate.

Ad esempio, pagherà l'inquilino per i danni provocati da intasamento e allagamento per il cattivo uso dell'impianto idrico.

Al contrario, il danno sarà risarcito dal locatore se ha ommesso di controllare lo stato del tetto o del cornicione senza provvedere alle necessarie riparazioni.

Giunta: fuori l'Udeur

Cervinara - L'estromissione dell'assessore udeurino dalla giunta segna la fine del centrosinistra, a favore di un monocolore popolare, che la presenza nell'esecutivo di un assessore socialista e di uno diessino non basta a camuffare.

Della presenza al governo dei due rappresentanti della sinistra non sono derivati benefici che era lecito attendersi, perché entrambi hanno avuto scarso peso nelle scelte politiche dell'amministrazione, nella quale il sindaco dispone a piacimento, vanificando di fatto la delega degli assessori, ridotti ormai a rappresentanza coreografica,

priva di potere. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: lavori

si revocano nel giro di minuti, all'insaputa dell'assessore al



che si trascinano svogliatamente per anni, divieti di accesso o di transito che si istituiscono e

ramo, che è costretto a fare spallucce. Insomma all'astratta formula

del governo di centrosinistra, che presuppone scelte collegiali, si è contrapposta, di fatto, una gestione monocratica, di chiara marca popolare, che ora si è consolidata anche sul piano formale.

Così, all'aumento del numero degli assessori - che sono passati da sei a sette - è seguita una riduzione della rappresentanza dei partiti alleati di governo, dal quale è stato escluso l'Udeur, a beneficio del gruppo popolare, che il sindaco ha gratificato con ben cinque assessori, dei tre che ne tenevano. Sicché il programma rinnovo della giunta, che era previsto a metà della legislatura, si è risolto in un'operazione di riequilibrio dei rapporti interni al gruppo popolare, nel quale rischiavano di esplodere il mugugno degli scontenti. Così il sindaco ha pensato di cooptare in giunta, al posto dei tre uscenti - Giovanni Marro, Angelo Porreca e Pietro Valente - gli altri cinque consiglieri del gruppo e precisamente Carmine Ciuffi, Angelo Germano, Luigi Mainolfi, Loredana Mainolfi e Filuccio Tangredi.

La rotazione non ha toccato socialisti e diessini che, non avendo alternativa di scelta, si sono risparmiato il valzer dell'avvicendamento. Forse, però, potrebbe essere stata proprio la rendita di posizione a consigliare ai due partiti il silenzio sull'esclusione dell'udeur dall'esecutivo, forse perché non deve essere considerata rilevante la differenza tra centrosinistra puro o spurio.

Non deve essere dissimile, però, l'opinione degli stessi consiglieri udeurini, che non devono ritenere l'esclusione torto grave se non hanno esitato a dichiararsi, in consiglio, fedeli alle ragioni della maggioranza e per darne subito una convincente

prova si sono astenuti sull'assestamento di bilancio.

Ma forse è partita la corsa verso la presidenza del Consiglio, che potrebbe essere l'ultima offerta ai consiglieri udeurini per rientrare nella maggioranza.

Belfagor

Sant'Agata de' Goti - Esito migliore non avrebbe potuto avere la rassegna della mela annurca, che è arrivata alla ribalta nazionale con tre servizi andati in onda in diretta nel programma della fortunata trasmissione Uno mattina, mostrando così quel gioiello di architettura che è il centro storico della città e facendo scoprire i sapidi frutti della terra santagatese. Così, nel nome del prelibato frutto, si è disvelata la superba mole del Duomo, con il portico dell'atrio, colonne e capitelli di stile basso impero. La chiesa di S.Menna con il frontale romanico e la pala

Una rassegna coi fiocchi

dell'Arcuccio, che si conserva nella chiesa dell'Annunziata risalente al tredicesimo secolo. E poi, il chiostro di S. Francesco e l'affresco della Madonna del latte. Il successo sul versante gastronomico-culinario non è stato inferiore ed ha toccato l'apice con la presentazione di una "nfrennulamastodontica" per i ventotto kg. di peso e il metro e ottanta di diametro. La nfrennula è un tarallo rustico particolarmente saporito, fatto con farina, vino bianco e finocchietti, che accompagna,

secondo un'antica tradizione, ogni festa paesana, in particolare il Natale, e può essere considerato la vera sorpresa della nona edizione della rassegna della mela annurca. I brillanti risultati pongono ora sulla spalla della Pro Loco e del presidente Lubrano la difficile sfida di mantenere alla rassegna il livello qualitativo di questa edizione, che è destinata a rimanere nella memoria forse come una delle migliori manifestazioni cittadine.

GRUPPI

OGNI SABATO

MILITARE - DI PENSAMENTI
ANIMAZIONE - LA VITA UMANA
MUSICHE
ARRANGIAMENTI E TITOLI
OPERA / PIANO

Presento le tue grandi occasioni

Montesarchio - Via Benevento, 86/A

Per prenotazioni telefonare allo

0744 30441

Dal 1978 - Ristorante

La Rota

chiuso il SABATO e il MERCOLEDÌ

CUCINA DEL SANNICO BENEVENTANO

SERVIZIO CATERING - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI

C.da Montebello - BENEVENTO (CE) - 82100 (RM)

Tel. (085) 48.574 - Fax (085) 38.470

V.le Roma 235 - 86100 (RM) - Distanza 338.074 (RM)

www.larota.com

PUNTO SNAI

Scommesse Ippiche

Benevento, Via Grimoaldo Re, 24

Scommesse Sportive

Montesarchio - Via Benevento, 86/A

Lasciatevi riconciliare con Dio

Cervinara - Con l'invito paolino rivolto agli abitanti di Corinto (2 corinti 5,20), il parroco don Nicola Taddeo e i suoi collaboratori hanno programmato, preparato e attuato con la partecipazione fattiva dei Missionari Passionisti e delle Suore Adoratrici e Missionarie Passioniste la Missione popolare nella parrocchia S. Adutore. L'ultima missione in loco è data del 1987, anche se tante croci passioniste tassellano l'abitato di Cervinara ricordando missioni animate dai figli di S. Paolo della Croce, iniziando da quella, forse la più antica, posta all'imbocco di via Finelli e data 1884. Hanno animato questi 15 giorni di Grazia, con la presenza fattiva del parroco i PP. Francesco Minucci, Pierluigi Mirra, Antonio Mannara e le suore Laura Carlesimo e Fedora Fuoco con la partecipazione dei laici impegnati, che già da anni curano l'annuncio nei centri di ascolto. La comunità parrocchiale ha avvertito questo fremito di Grazia che è passato come il soffio dello Spirito ed ha bussato al cuore della gente. I missionari e le suore hanno messo mente e cuore a porre in atto una catechesi battente, attraverso i mo-

menti di annuncio in Chiesa, nelle visite alle famiglie e nei Centri di ascolto.

La missione ha teso la mano a tutti: ai bambini delle materne ed elementari



to. Sia nella preparazione che nella posta in atto della missione un sussidio valido è stato la Radio Comunitaria Shalom, che ha fatto arrivare l'annuncio della Parola e lo svolgimento delle celebrazioni nelle case, in particolare agli anziani e agli ammalati.

con l'animazione mattutina nella scuola; ai ragazzi delle medie, con alcuni incontri particolari; ai giovani, che negli incontri serali con P. Antonio Mannara hanno fatto un cammino particolare di ricerca di quei valori che durano e che Cristo offre gratuita-

mente, ponendosi come modello di amicizia e di servizio proprio ai giovani; agli anziani e agli ammalati con le visite a domicilio.

Possiamo dire allora che davvero l'invito alla Riconciliazione è stato rivolto a tutti, e speriamo che davvero il soffio dello Spirito rinnovi l'immagine di Dio nelle anime.

Particolare attenzione la missione ha dato alla famiglia, sia nella catechesi del mattino, sia nella visita a tappeto a tutte le famiglie della comunità, sia nella festa della Famiglia svoltasi nella sera del 15 u.s., animata dalla presenza del Nostro Arcivescovo Mons. Serafino Sprovieri.

I frutti della missione? Certamente, guardando con occhio umano, possiamo parlare di risultati abbastanza gratificanti sotto ogni punto di vista. Certamente quelli operati dal soffio dello Spirito e dalla Grazia non possiamo quantificarli.

Concludendo, siamo certi che il seme gettato della Parola di Dio per la crescita non ha ritmi umani, ma sarà Dio, col suo amore e la sua pazienza di Padre, a scegliere i momenti della crescita e dell'arrivo dei frutti.

Padre Pierluigi Mirra

Una strada di... polemiche

Pannarano - Non è andata proprio giù al consigliere Albino Pagnozzi l'approvazione del progetto della strada che, costeggiando il torrente Cellaro, sfocia sulla provinciale, aprendo un sbocco nuovo al traffico cittadino. E non risparmia accuse al sindaco Eremita che ha la memoria corta e cade spesso in evidenti contraddizioni, sostiene il capogruppo dell'opposizione, che non si sottrae all'obbligo delle prove.

La prima è la scelta dell'area destinata al piano per gli insediamenti produttivi, sulla quale, ricorda l'anziano consigliere, Eremita, dai banchi della minoranza, fece una dura opposizione quattro anni fa con la stessa determinazione con la quale oggi ne assume la difesa a oltranza.

Pagnozzi ricorda quel che scrisse l'attuale sindaco su un giornale locale per contestare, allora dal versante dell'opposizione, la scelta dell'area. Ora, invece, si fa merito di avere ottenuto un finanziamento di circa tremilioni e mezzo di euro proprio per avviare la fase di attuazione del piano. La verità è diversa, precisa ancora il consigliere, ed è che Eremita sta beneficiando di finanziamenti di opere e di progetti preparati ed approvati dalla precedente amministrazione, nei quali il suo governo proprio non c'entra.

La stessa incoerenza, aggiunge il capogruppo, il sindaco Eremita mostra sul tracciato della strada lungo il torrente Cellaro e dimenticando la denuncia del pericolo di frana, che andava riprendendo, con tono insistente, quattro anni fa mentre ora si accinge a far passare la strada proprio su quel versante a rischio. E non ha esitato a respingere, pregiudizialmente, la proposta di modifica del tracciato.

Cittadino onorario

San Martino V. C. - È stata proprio una bellissima manifestazione, una di quelle che non si dimenticano facilmente la cerimonia con la quale l'amministrazione comunale ha conferito la cittadinanza onoraria al proprio parroco, Monsignor Ugo della Camera. Un attestato di stima e gratitudine verso l'opera pastorale di un sacerdote che guida la comunità dal lontano 1988.

Alla adunanza del consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, hanno partecipato tutti i consiglieri che hanno espresso voto unanime alla approvazione dell'unico punto all'ordine del giorno: il conferimento della cittadinanza onoraria a Don Ugo.

Di fronte alla lettura della motivazione, preparata magistralmente, forse, dall'assessore alla cultura Pasquale Pisaniello, a sostegno della scelta, un silenzio rispettoso e profondo ha invaso la sala consiliare, gremita da un folto pubblico, ed ha toccato lo stesso parroco che prestava ascolto con attenzione e compostezza. Le parole dell'assessore sono apparse sincere e prive di enfasi, parole non di circostanza ma suffragate dai fatti e dai risultati che don Ugo ha maturato in ben quattordici anni di intensa, generosa, costruttiva attività pastorale. Un'attività, inutile aggiungerlo, rivolta soprattutto ai bisognosi, ai deboli, agli emarginati e ai sofferenti; il tutto nel rispetto dei dettami della dottrina cattolica, senza trascurare, però, l'attenzione per la crescita sociale e civile del difficile contesto sammarinese.

Ha fatto bene, perciò, l'assessore Pisaniello a chiusura della cerimonia a dichiarare: "vogliamo dire grazie a Don Ugo nella nostra sala consiliare e renderlo ufficialmente cittadino del nostro piccolo Comune, anche se già sammarinese lo hanno reso la grande abnegazione, la capacità di aggregazione, la tenace opera di riassetto di un tessuto sociale talvolta corroso e sfilacciato".

G. T.

Molto rumore per nulla

San Martino V. C. - Il lunghissimo tormentone politico-amministrativo, trattato già in precedenti corrispondenze, è giunto al più scontato degli esiti: quasi un nulla di fatto. Proprio così! Il grande De Filippo, insigne maestro di teatro, avrebbe detto a riguardo: "non è vero, ma ci credo". Insomma, letteratura e metafore a parte, c'è una nuova giunta comunale, composta, manco a farlo apposta, dagli stessi assessori della precedente, che, sulla carta, è stata operativa fino al recente rimpasto. In pratica, però, non ha prodotto quasi niente, visto e considerato che è stata letteralmente congelata per quasi due mesi, che vanno da settembre a ben oltre metà di novembre a causa delle solite beghe, i soliti sgambetti, gli usuali accordi-non accordi tra popolari, diessini, uomini dell'ex correntone diessine e socialisti dello Sdi, partito che da poco ha una autonomia e ben visibile sezione proprio alle porte del Municipio. Così, dopo una serie di incontri-scontri tra le diverse anime litigiose del centro sinistra, è scoppiata improvvisa la pace e il sindaco Cocozza ha sciolto le proprie riserve mescolando le carte e nominando i nuovi assessori. Le

novità? Poche e irrilevanti! Il vincitore? I soliti noti, ovvero i popolari, i quali, anziché uscire ridimensionati dalla crisi, ne escono notevolmente rafforzati. Ipotesi soddisfatti? I diessini, almeno secondo il segretario Somma, protagonista di tutte le trattative condotte con la controparte popolare. Non la pensa allo stesso modo una buona fetta (almeno il 30-35%) della base dei diessini, che non si riconoscono nelle posizioni del segretario e non hanno avuto alcuna difficoltà a farlo notare alla federazione provinciale del partito e alla cittadinanza, che ne è, infatti, ben informata.

Gli sconfitti della crisi? Facile e indubbio: gli stessi diessini, gli unici ad uscire nettamente tagliati dal punto di vista del peso politico e della rappresentatività in giunta. Demerito della querchia o bravura del primo cittadino Cocozza? Difficile rispondere a questo quesito.

Qualche novità, invece, deve essere segnalata sul versante delle nuove. L'assessore ai lavori pubblici non è cambiato, per fare cosa gradita ai diessini. Il sindaco Cocozza ha sottratto alla Querchia lavoro e contenzioso, ha invertito le deleghe tra gli assessori

ds Pallotta e Nista, mentre l'assessore Pisaniello Pietro resta in giunta con una dubbia delega al patrimonio (?) Il vice sindaco Ricci, candidato a rafforzarsi, non ha ottenuto quasi nulla rispetto a quanto già aveva. Sul fronte popolare, invece, il plenipotenziario Pasquale Pisaniello, anziché indebolirsi, come chiedevano i Ds, si è rafforzato, avendo assunto anche la delega alle politiche giovanili. E' evidente che il peso politico dell'amministrazione si è spostato nettamente dalla parte dei popolari, mentre i Ds si sono ancora di più ristretti,

per aver perduto anche la commissione della 219, che va (o dovrebbe andare) allo Sdi. Insomma, per farla breve, questo è il nuovo quadro amministrativo uscito dal cilindro del primo cittadino. Sarà la volta buona? La risposta deve venire dai fatti. Del resto, se il centro sinistra avesse ancora intenzione di puntare alla realizzazione del programma elettorale, deve lavorare sodo, perché il tempo stringe, le elezioni non sono poi tanto lontane, e l'opposizione (non si vede, ma c'è) potrebbe cominciare a preparare la riscossa.

G. Teti

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadalla

bilancio, con relativo stomo di fondi, il consigliere Domenico Servodio ha annunciato di abbandonare, insieme al collega Clemente Macello, il gruppo di minoranza e di assumere, conseguentemente, ruolo politico autonomo rispetto all'opposizione.

Il distacco, ha spiegato poi Macello, nasce dalla esigenza di introdurre nel dibattito e nel confronto politico elementi di moderazione che evitano, per un verso, supina acquiescenza alle scelte della maggioranza di governo e, per l'altro, contrapposizioni pregiudiziali e strumentali, buone solo a inasprire i rapporti tra gruppi e consiglieri, ma sicuramente nocive all'interesse generale della comunità.

L'annuncio ha colto di sorpresa l'intero consiglio e ancor più il capogruppo della minoranza Carmelina D'Ambrosio, che ha preso atto dell'abbandono dei due consiglieri, ma ha riaffermato, però, la linea di opposizione dura ed inflessibile verso l'attuale maggioranza di governo, la quale della conversione dei due consiglieri, almeno per il momento, non sembra interessarsi.



il tuo migliore vicino di spesa

Montesarchio - Via San Martino - Parco dei Ciliegi

Montesarchio - Via Cervinara, 19/23

Cervinara - La campagna di promozione della biblioteca, che l'Associazione ha avviato e che Raffaele Cioffi va conducendo tra gli studenti, sta dando soddisfacenti risultati. Consistenti e incoraggianti adesioni sono arrivate soprattutto dai ragazzi della scuola media, anche per la preziosa collaborazione di docenti, che incoraggiano i propri allievi a rivolgersi alla biblioteca per il prestito di qualche libro di lettura o per la consultazione di enciclopedie per le ricerche di studio. La risposta non s'è fatta attendere ed un centinaio di giovani già ha deciso di entrare nello speciale servizio prestito libri che l'Associazione ha aperto per gli studenti. La biblioteca, che è l'unica struttura attiva nell'intera valle caudina ed aperta quotidianamente, conta quasi settanta volumi tra romanzi, saggi critici, opere di filosofia, collane di classici italiani, latini e greci, sezione di libri per ragazzi, enciclopedie,

Biblioteca

die, opere di storia, collane dei comuni caudini, oltre a all'anno 2000. Il Comitato di redazione, per incoraggiare



raccolte di riviste e cataloghi delle pubblicazioni edite fino ulteriormente l'iniziativa, ha deciso di aprire il giornale di mandarli tutti in pagina. Ne pubblichiamo solo alcuni.

alla collaborazione dei ragazzi, che hanno fatto pervenire in redazione, tra poesie e riflessioni sul Natale, una trentina di pezzi. Purtroppo, limiti di spazio non ci consentono

Caro Gesù Bambino

anche se siamo ormai quasi grandi, vogliamo scriverti una lettera come quando eravamo bambini e la nascondevo sotto il piatto dei nostri genitori. Tanti pensieri affollano la nostra mente, ma alcuni ci preoccupano più degli altri. Perciò Ti chiediamo, caro Gesù Bambino, apri i nostri occhi, non ci far credere di essere soli, non ci far credere che ci si può arrendere al male, alle ingiustizie e alle sofferenze.

Non ci far vincere dalle difficoltà che possiamo incontrare in famiglia, a scuola e nei gruppi.

Liberaci dalla voglia di dire anche una volta: Non me ne importa. Liberaci dalla delusione di veder tutto nero. Liberaci dal desiderio di dire: Ci penserà qualcun altro!

Dona a noi tutte le capacità di capire che Tu non hai mani se non le nostre mani, che Tu non hai piedi se non i nostri piedi, per donare a tutti la gioia di riconoscersi, davanti a Te, figli e fratelli.

Buon Natale Gesù Bambino!
Terza D

Natale

O caro Gesù, ti chiedo bontà, ti chiedo la pace per l'intera umanità. Dentro la culla ti pongo a Natale, festa di gioia davvero speciale! Ti chiedo perdono, con tutto il cuore, per tutti i peccati, che tu, con amore, hai saputo cancellare!

Sara Maione, 1A

All'improvviso nell'aria invernale si avverte un tepore e un suono ancestrale. Sarà della stella la bella favilla...



o la melodia della ciaramella? Saranno i doni, gli addobbi, gli incensi o gli animi buoni dei bimbi innocenti? In ogni casa c'è aria di festa si intonano i canti svelando a chi resta di aprire il cuore, sperare, amare, guardare al futuro e scoprire lassù che in ogni sorriso c'è sempre Gesù.

Cioffi Tommaso, 2A

Lettera aperta agli assassini di Desiré

Sono una ragazza di dodici anni che vi scrive sconvolta per l'atto di barbaria da voi commesso. Sarete sorpresi di ricevere questa lettera e non so quanto e se per voi sarà importante, ma è nata dal profondo del mio cuore. Non mi aspetto tanto, ma solo di farvi riflettere sulla ferocia assassina che in un attimo può imbestialire l'uomo, un attimo che può distruggerlo, cambiarlo, condizionargli la vita.

Spesso mi chiedo: perché agire in modo così ripugnante? Così crudele? Forse sono domande che rimarranno sempre senza risposta, intrise di miseria e di infantile ingenuità.

Avete spento la vita di una fanciulla, avete rovinato la vita dei suoi genitori e anche la vostra.



Entrando nel carcere si è alzato un muro tra voi e la realtà, un muro che può essere un confine di pentimento o di eterna condanna. La vostra pena durerà a lungo e il dolore non avrà mai un attimo di tregua.

Essa finirà con gli anni, ma continuerà a consumarvi l'animo, ad essere vostra fedele compagna di vita. Sarete uomini liberi, ma schiavi di voi stessi e delle ombre del passato. Se credete in Dio, qualunque sia il vostro credo, ci sarà un'ulteriore punizione, la più giusta, la più significativa, la più vera.

Infatti, la condanna umana è poca cosa rispetto a quella divina. Vi siete macchiati di una colpa tra le più gravitradire la fiducia di un amico. Anche Dante Alighieri ne parla nel nono cerchio dell'Inferno sottolineando la pena da scontare, cosa che voi non potete mai fare, perché a voi sconosciuta. Questa lettera non voleva essere una morale fredda e vuota, ma solo una triste riflessione su di una ragazzina a cui è stato strappato il diritto di sognare.

Caterina, 2D

Offerta di Natale

Il Comitato di redazione ha deciso di riproporre ai nostri lettori, in occasione del Natale, la seguente eccezionale offerta:

- Abbonamento al giornale + copia del volume "Sindaci e podestà cervinanesi" oppure "Un gigante del pensiero" al prezzo di euro 18,00.
- Abbonamento al giornale + copia dei due volumi al prezzo di euro 26,00.

Alla somma occorre aggiungere un contributo per spese di spedizione di euro 2,00.

L'offerta è valida fino a esaurimento dei volumi disponibili.

L'ordinazione può essere fatta per telefono o fax, chiamando il numero 0824-838373.

I volumi ordinati, a richiesta, potranno essere spediti anche in contrassegno.



ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA

La Vigna

Ampia sala per cerimonie e banchetti anche di notevole decorazione

BONEA (BN) - Via Vignola, 7
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847302

VIA SANTI ANTONIO DA PADOVA - 81100 CASERTA
Telefono 0823324213

PRESTITEMPO

Offerta finanziaria del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Head: Via Maria Fazio Cioffi - 80122 Cervare (AV)
Tel. 0824 839402 - Fax 0824 838800
Fronte: Via L. Annunziata, 24 - 81100 Avellino
Tel./Fax 08233 20207 - e-mail: perone@libero.it

(ultima parte) Ora, io sostengo che uno dei valori premevi dell'uomo, ossia prima che la sua vita fosse, è la poesia, perché poesia è la creazione del mondo poesia è il firmamento; poesia sono i fiori; poesia sono i mari e i monti, ma soprattutto è dettato di poesia l'amore, che pulsa perpetuo nel cuore dell'uomo. Il poeta, perciò, è l'aedo della natura, e tratta perfettamente, ma innocentemente, come un fanciullo, gli stessi argomenti che tratta la filosofia: che, poi, sono i più gravi problemi dell'uomo: il mondo e il suo perché; la natura e l'uomo nella natura; il valore dello spirito dell'uomo; la immortalità dell'anima; la sua libertà; la sua umana sorte il bene e il male; la verità e l'errore.

Ora, mentre il poeta non pone in essere teorie o dottrine, viceversa il filosofo, nel trattare questi ponderosi reali, pone in essere ideologie e dottrine; opera nella famiglia umana come un percursore del pensiero, dando vita a convinzioni giuste o ingiuste,

La poesia nel cuore dell'uomo la filosofia nel suo pensiero

di Carlo Bianco

vere o false nelle strutture della cultura; generalizzata dei popoli. Essi, in definitiva con le loro teorie sono gli ispiratori degli ordinamenti giuridici e politici; delle strutture economiche della follia umana; delle articolazioni etiche, sociali, poetiche della comunità umana, perché la filosofia, tende ad interpretare l'essere, per assegnare all'uomo una determinata organizzazione politica del mondo, in cui sia presente o assente Dio.

La poesia, invece, è invenzione, precognizione, perché non vi è nessun maestro che possa formare il poeta, ma vi è sempre un maestro che forma il filosofo. Si comprende subito, dunque, come la poesia sottopone al mondo una verità ideale attraverso la comunicabilità di una real-

tà esistente, ma spiritualizzata e una concretezza pensata come possibile per le future generazioni e per la propria. Per questo motivo. Dante con la sua Commedia parla al suo tempo, ma si rivolge a tutti i tempi avvenire; mentre la filosofia del suo tempo, la scolastica, ad esempio, rimane ferma al suo tempo, pur riferendosi ad ogni tempo avvenire.

La filosofia è attenzione del concreto verso una; presunta verità; invece la poesia è comunicabilità spirituale di una verità eterna.

Tanto ciò è vero che l'appagamento dell'animo umano è la poesia, perché essa, estrinsecandosi, risulta arricchita del suo stesso essere divino; mentre la filosofia dei popoli: e lo dimo-

strano in tempi più vicini a noi storicamente, Hiroshima e Nagasaki; Auswitz e Belene realtà orribili, derivanti, in ultima analisi, dall'applicazione alla politica di un certo pensiero filosofico, ad esempio, Hume; Kant; Nietzsche con l'elaborazione del loro concetto di libertà, in filosofia, elaborata per la pratica politica e pedagogica dei popoli.

Le grandi prove che l'umanità ha dovuto affrontare, affronta e dovrà affrontare per il futuro sono quelli, appunto, che in ogni tempo ha elaborato la filosofia: la violenza; la tirannia; il delitto; la profetizzata, orribile fine del nostro pianeta, ma tutto questo buio chi tiene accesa la fiammella della speranza, come retaggio della fede primeva nel

divino, è la poesia. E' questa luce nelle tenebre del mondo che induca la strada alla storia. E' questa luce che proprio nella ragione positiva della storia addita un certo divenire al mondo, perché essa guarda all'uomo non come una realtà distaccata dall'universo galattico, ma come una verità, non importa se soggettiva, reale o pensata, illusione o vera, di tutto il creato.

E' questa la poesia: l'intuizione, la pre realtà di un tempo futuro. Ma, a questo punto, dobbiamo dire che anche la filosofia, malgrado i suoi errori sull'essere, nonostante la sua cultura di processualità (ogni filosofo è contro l'altro filosofo), privilegia l'aspetto reale dell'uomo, nel contesto della natura, ponendolo come problema, la cui solu-

zione non è una sola, ma tante per quante sono le teorie e le dottrine filosofiche.

Quante volte il filosofo, nell'impossibilità di cogliere gli aspetti veri del destino dell'uomo, si è rivolto alla poesia per superare l'indeterminatezza del campo del possibile, e s'è scoperto poeta, operando quella sintesi, tanto adoperata, ma mai realizzata in campo mesolico, tra poesia e filosofia, tra economia e diritto; tra giustizia e libertà; tra l'uomo e Dio.

Lo prova il fatto che Kant ha scritto poesie; Hegel ha poetato; Nietzsche ha scritto bellissime poesie; anzi, s'egli non avesse scritto anche filosofia, forse e senza forse, la storia oggi lo ricorderebbe come uno dei più grandi poeti del secolo scorso. Gli è che in filosofia il divenire assume il volto della morte; nella poesia il volto della vita e della eternità in Dio.

Perciò siate poeti per il vostro futuro, anche se ognuno di voi; di noi siete e siamo un po' filosofi per il nostro tempo.

Il giorno della gloria

di Carmine Manzi

Un giorno bello, grande, così come non l'avevo vissuto ancora, nonostante i miei ottantadue anni già suonati: la domenica del 16 giugno 2002, giorno della canonizzazione del Beato Padre Pio da

Pietrelcina. E' stata la giornata del Gargano, vagheggiata ed attesa per l'arco d'una intera esistenza, per la vita. E' stata la giornata di Piazza San Pietro che ha visto una folla straordinaria, esaltante, commossa, orante. E' stata la giornata in cui le stradine di Pietrelcina hanno vibrato nelle pietre sconnesse del rumore dei suoi passi antichi. E perché non aggiungere anche Morcone dove c'è il Convento del suo Noviziato e la Cattedrale di Benevento dove ha celebrato Padre Pio la sua Prima Messa?! Un grande giorno, una giornata indimenticabile: così che puoi anche dire di non desiderare altro dalla vita.

Credevo già di saperlo, ma ho capito finalmente che cosa significhi l'amore, che cosa significhi volersi bene. Questa grande ondata umana che dal Gargano investiva la Piazza del Bernini!

Padre Pio si è trovato a vivere in un mondo in tempesta, dilaniato da guerre, da soprusi e da discordie, un mondo che per lo meno non ci rende il cambio del bene profuso, ma Egli ha sempre sostenuto che noi facciamo il bene non per l'attesa di una ricompensa, ma per una intima soddisfazione, soprattutto per un desiderio dell'anima. Il bene si fa perché noi lo sentiamo, non perché ci viene imposto - e Padre Pio ce lo conferma con il suo itinerario di vita percorso

fino al Calvario - così che quando facciamo un'opera buona, noi sentiamo che il nostro respiro s'allarga che la nostra personalità prende forma, che la nostra visione si estende ad orizzonti di una luce più vivida e più intensa.

E siamo tutti noi stessi a goderne e non vi ha più grande ricompensa di questa voce della nostra coscienza, che si espande in tesori di intime gioie, procurandosi spirituali letizie.

Scrive Gherardo Leone che i cristiani migliori, quelli più avanti nella perfezione, valutano gli eventi e le cose come momenti transeunti dell'esistenza ma se invece, per un'opera di bene compiuta, ci attendiamo la gratitudine umana, allora si che rimarremo delusi, rischiando di perdere anche il bene che abbiamo fatto, anche la intima letizia che aveva procurato nell'animo nostro. L'amicizia, la gratitudine, la ingratitudine sono anch'essi momenti della vita umana, non altro; la ingratitudine è la moneta ordinaria con la quale pagano gli uomini: lo diceva il Guerrazzi ai suoi tempi e nulla è cambiato in proposito, nemmeno nei nostri giorni di avanzate e di conquiste. Sarebbe una novità invece se il mondo avesse imparato oggi a rendere il bene per il bene.

Il problema è di ordine religioso e di ordine sociale. Il Tommaseo scrive che l'ingrato è un empio ed un crudele. Gherardo Leone afferma per questo che Gesù parla in termini concreti e di cose concrete e perciò le turbe lo seguono. Certo è che non sappiamo più come agire e cosa fare, in un mondo che ha rotto

ogni legame con il sentimento e con l'amore, con la bontà e con la fratellanza. Non vogliamo proprio dire col Leopardi che esso (il mondo) sia una lega di birbanti contro gli uomini dabbene e di vili contro i generosi, ma certo è che ci si trova a disagio, e si trova, a disagio soprattutto chi non sa essere conformista ma si sforza per mantenere una sua dignità, la sua personalità.

La festa della Canonizzazione di Padre Pio non poteva che farmi andare col pensiero a quella terza raccolta di "Lettere dal Gargano" di Gherardo Leone (scritte anche queste tra il 1970 ed il 1975), dopo quelle, che io definirei auliche, riunite ne "Il Crocifisso" e nel "Clima di Padre Pio". Noi lo conosciamo tutti Gherardo Leone, anche perché è lui l'anima della rivista "La Casa del Sollevio e della Sofferenza", ma non tutti sanno della sua riluttanza e del suo pudore che sempre l'hanno accompagnato, finché alla fine (e meno male!) è prevalsa in lui la convinzione ancora una volta che "certe parole, riflessioni, episodi, possano aiutare gli altri a riconoscere in se stessi e nella vita di ogni giorno le orme di Dio".

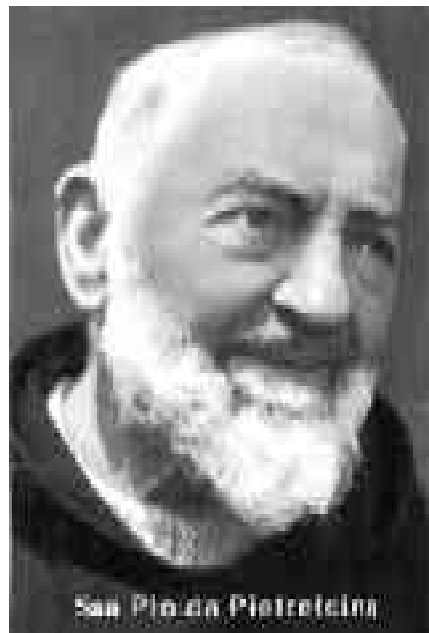
Ed eccoci allora a questo suo "Vangelo con Padre Pio", in cui abbiamo la possibilità di leggere pagine veramente toccanti, quando riportano le parole di Gesù: "Ma quando il figlio dell'uomo verrà, troverà forse la fede sulla terra?". E' qui che Gherardo Leone entra nel vivo del dramma che travaglia l'uomo moderno e che è iniziato dal momento in cui co-

minciò a sentirsi anch'egli un creatore, incominciando il suo processo di allontanamento da Dio. L'Autore li chiama "i negatori dei nostri giorni".

Purtroppo il mondo, specialmente il mondo di oggi, è pieno di conformismo, di persone che, magari rinnegandosi, riescono comunque ad adattarsi e sono sempre di meno coloro che hanno valori da sostenere ed ideali da difendere, nel nome della fede e per il bene comune degli altri. Non vogliamo affermare certamente che tutto al mondo sia nulla, pur ammettendo col Sacchetti che esso è crudele e pieno di falsità, perché la nostra bontà è così grande che riusciamo a continuare nell'opera di bene, nonostante la continua erosione delle forze del male.

E' così che non siamo arrivati ancora alla deriva, perché chi ha con sé il dono grande della fede, non c'è proprio nulla che riesca ad incrinarla, e continuerà l'amore a trionfare dell'odio ed il perdono a ristabilire l'equilibrio tra le discordie e le ingiustizie sociali. Perché il bene è questo dono - e ne abbiamo una conferma in Padre Pio - un qualcosa che si sente prima ancora di farlo, come ansia di liberazione e come necessità di purificazione, per stabilire dei vincoli immediati tra di noi e l'infinito, che ci circonda con la sua veste di mistero.

Quante verità in questo "Vangelo con Padre Pio" di Gherardo Leone, quando scrive che "a volte è necessario essere eroici per fare i cristiani", si tratta di un crisma che ci portiamo sempre dietro e che anzi è incorporato in noi. E' l'aria del Gargano che



lo scrittore raccoglie ancora nelle sue parole, ma questa volta ancora con maggiore fervore: "Essere cristiani è cosa talmente vincolante che non si può essere anche altro. Bisogna esserlo dappertutto. Per strada e in ufficio, in fabbrica, al Parlamento, in banca, al mare, sui monti, in patria e all'estero".

Un'professione di fede così forte non l'avevamo mai sentita, e quindi il collegamento con Padre Pio, perché per essere cristiani con Padre Pio, bisogna seguire Gesù, perché senza di Lui non c'è che il vuoto e non c'è che il nulla. I capitoli del libro sono tutti sullo stesso tono e ci riportano a conoscere la grande influenza che Padre Pio esercita sulle anime, così che

ognuno di noi si riconosce in Lui, nel Crocifisso, nel suo abbandono, nella sua sofferenza. Dopo aver tutto considerato, i travimenti e le nefandezze del mondo, sostiene Gherardo Leone che "è ai Santi soprattutto che guarda l'umanità", questi modelli perfetti di Gesù, queste sentinelle avanzate del Cristo. E si chiude il volume con un rinnovato inno al Gargano, questo luogo che egli vede come il banco di prova dell'umanità, come il termometro delle inquietudini, delle aspirazioni, delle disperazioni, delle speranze umane. Leggevamo queste cose nel giorno della gloria di Padre Pio, quello della sua canonizzazione, mentre lo stesso sole illuminava Piazza San Pietro e San Giovanni Rotondo.



**COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.**

Edil Costruzioni
Via...
Tel. 081/2411111 - 081/2411112



Anonimo

Nei giorni passati è stata recapitata a domicilio di numerosi cittadini, tramite il servizio postale, un foglio anonimo, che risulta spedito dal capoluogo. In una pagina del dattiloscritto, l'anonimo si sofferma in considerazioni su personaggi vari, anche extracomunali, mentre su un'altra pagina sciorina una cartina di accuse contro amministratori comunali, accompagnate da disegni e didascalie che aiutano a leggere il messaggio. Non è nostro costume dar seguito a villi iniziative di chi, non avendo il coraggio di assumersi la responsabilità degli addebiti che muove, ha perduto il diritto di mugugno.

Chi segue le nostre corrispondenze sa che esse non risparmiano critiche, quando ce n'è bisogno.

Questa libertà di opinione, però, non può essere confusa con la tolleranza verso qualunque forma di sommari processi di piazza o peggio di contumelia, che non appartiene alla nostra cultura e alla nostra educazione. Perciò nel merito delle accuse non è neppure il caso di entrare, perché la viltà dell'anonimato non può far premio e lascia il tempo che trova. La conclusione sconcertante, purtroppo, è che i vili sono di casa nella nostra comunità e si confondono con la massa di cittadini perbene che hanno il coraggio civile delle proprie scelte.

Bene ha fatto, perciò, qualche

Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

professionista che, letto il foglio, ha preso carta e penna ed istintivamente ha manifestato solidarietà al sindaco, stigmatizzando il ricorso alla calunnia anonima, caro evidentemente a qualche compaesano.

Questa volta non possiamo non associarci al professionista, esprimendo la nostra solidarietà al sindaco, senza venir meno, perciò, al diritto di critica e al dovere di dare spazio a chiunque voglia esprimere la propria opinione su problemi di interesse della comunità. A condizione, si intende, che ciascuno abbia il coraggio di assumersene la paternità, con tanto di firma.

Pronta risposta

A chi si chiedeva perché il Comune abbia appaltato lavori della consistente somma di circa due miliardi di lire al misero ribasso del tre per cento è arrivata, per vie traverse, una larvata risposta.

A darla è stato lo stesso Comune tramite un manifesto a firma del capogruppo della maggioranza consigliere.

Il manifesto, forse, vuole essere anche una risposta all'anonimo autore della lettera di accuse che sta facendo il giro del

paese, con l'inevitabile carico di dubbi e sospetti che insinua. Nel manifesto si legge testualmente: "Una precisazione, poi, per tutti: i fondi utilizzati provengono dai finanziamenti regionali e nessun euro è a carico del bilancio comunale corrente, per cui non sarà necessario gravare con tributi accessori i cittadini".



La risposta è sorprendente, perché non solo non vale a giustificare l'aggiudicazione dell'appalto a una percentuale di ribasso incomprensibile, ma anche perché costituisce elemento a carico maggiore della stessa domanda.

Par di capire che il Comune non neghi di adottare, nell'aggiudi-

cazione di lavori, due pesi e due misure: l'uno stretto e rigoroso per i lavori a carico del bilancio comunale, l'altro, meno rigoroso, per lavori finanziati dalla Regione.

Sarebbe questa la lettura che il testo del manifesto sembra autorizzare. Ma forse non è così e l'equivoco nasce evidentemente da una confusione

comune dove il terremoto fu di lieve entità e non provocò danni rilevanti.

I fondi accreditati ed assegnati sono tanti. L'investimento, però, non ha sortito grandi effetti, perché la realtà urbana e i servizi sono rimasti quelli che erano prima dei consistenti finanziamenti.

Fanno eccezione vecchie abita-

zioni che hanno sostituito gli embrici con tegole canadesi e qualche tratto di strada cui è stato rifatto il manto d'asfalto.

Ancora terremoto

E' sorprendente che, dopo ventidue anni, si continui a parlare della ricostruzione di case in un

di...lingua cui deve essere incorso l'estensore del manifesto.

C'è, però, ancora qualcuno che attende il contributo della ricostruzione.

Riesce difficile capire come sia potuto avvenire e perché le commissioni, che pure hanno lavo-

rato, non siano riuscite a definire le pratiche sospese. Sarebbe il caso di rendere pubblico il lavoro fatto dai commissari e i compensi che ciascuno di essi ha percepito.

Il terremoto è ritornato d'attualità perché nei giorni scorsi è stata affissa all'albo pretorio la graduatoria, l'ultima?, degli aventi diritto al contributo di ricostruzione dell'abitazione danneggiata dal sisma.

I beneficiari del contributo sono divisi, per ragioni che sfuggono, in gruppi: il primo è limitato a un ristretto numero di aventi diritto, mentre gli altri sono ordinati in base al carico di famiglia. I motivi della distinzione sfuggono al buon senso comune e qualcuno sospetta, scorrendo i nomi della graduatoria, che l'assegnazione dei fondi possa prescindere dalla consistenza del nucleo familiare e che della scelta finiscano per trarre beneficio solo pochi fortunati beneficiari.

Nel primo gruppo, inoltre, sarebbero inclusi, forse per errore, anche cittadini privi del requisito della residenza che sarebbe stato ottenuta successivamente.

E' strano, però, che la graduatoria esposta sia firmata da un consigliere della Commissione 219.

Cosa significa?

Si tratta di una graduatoria provvisoria, che verrà sostituita, poi, dalla definitiva?

L'interrogativo dovrebbe essere sciolto a breve.

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Autunno-Inverno

2002

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

La scoperta della microstoria

Molti studenti dell'Istituto Einaudi, nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi europei, si sono cimentati, coadiuvati e coordinati da tutori e consulenti esterni, in un lavoro insolito, almeno nelle nostre scuole: la ricerca e la disamina di fonti della storia locale del secolo appena trascorso, allo scopo di farne una pubblicazione.

Ne sono venuti fuori tre opuscoli, tra i quali Cervinara nel novecento, che tratta delle vicende politiche e sociali della città.

Le tematiche relative al territorio, al profilo storico, al patrimonio artistico, all'economia e all'amministrazione comunale soddisfano pienamente la curiosità del lettore giovane, che non conosce la storia paesana. Particolarmente interessante, poi, risulta la trattazione degli eventi calamitosi, dal terremoto alla frana, che hanno colpito drammaticamente la comunità.

Molto apprezzata, inoltre, è la ricostruzione delle vicende seguite al terremoto: un'arraffa arraffa delle risorse finanziarie specie da quanti avevano subito scarsi ed inconsistenti danni dalle scosse telluriche.

La lettura di quegli avvenimenti è un capitolo poco consolante nella storia del paese e non lascia spazio a una rapida inversione di tendenza, che è la premessa per un futuro diverso e migliore. C'è da dire, però, che alcuni argomenti del libro avrebbero meritato approfondimenti, che non ci sono, forse, per evidenti motivi di economia della ricerca.

Raffaele Cioffi



Cervinara - L'Istituto, da un paio di anni, si sta adoperando con ogni mezzo per mettere in piedi attività e progetti idonei sia al miglioramento e l'integrazione dell'offerta formativa, che alla creazione di un "clima" scolastico positivo e accogliente,

che possa concorrere con altre agenzie educative e altri enti, a prevenire e possibilmente a combattere il triste fenomeno della dispersione scolastica. Si cerca, in pratica, di creare le condizioni perché i ragazzi stiano bene a scuola, con i propri

compagni, utilizzando le opportunità socio-formative e le attrezzature che l'Istituto è un grado di mettere a loro disposizione.

In tale ambito, utilizzando i canali dei finanziamenti europei e sulla scia di un percorso già iniziato nell'anno scolastico scorso, il collegio dei docenti ha programmato progetti di carattere storico-sociale calati nella nostra realtà territoriale, tutti realizzati con la partecipazione fattiva degli studenti, coordinati e sostenuti, come è naturale, da docenti professionalmente preparati e impegnati.

Il risultati delle ricerche e delle attività progettuali sono racchiu-

si nei tre opuscoli, uno per ogni progetto, che sono stati presentati nella manifestazione tenuta presso la sala consiliare: Cervinara nel novecento, Emigrazione permanente e La donna nel tempo.

E' stata l'occasione per rinsaldare anche il nostro rapporto di gemellaggio con l'Istituto di Miano, attraverso una folta rappresentanza di studentesse e la partecipazione attiva del collega dirigente scolastico prof. Antonio Capasso, accompagnato da un gruppo di collaboratori.

Gli interventi che si sono susseguiti nel corso della manifestazione hanno evidenziato la

necessità che la scuola si dedichi, con sempre maggiore incisività, alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica e tutte le cause e i fenomeni di devianza giovanile che la determinano, ma anche l'esigenza che le altre istituzioni e gli strumenti idonei per condurre questa non facile battaglia sociale.

Tutti hanno poi ritenuto felice la scelta della microstoria locale come soggetto progettuale, in quanto capace di suscitare interesse e partecipazione attiva negli allievi, preservandoli in qualche modo anche dalla ormai dilagante apatia verso i processi storici in generale.

L'Istituto Einaudi oggi si propone come punto di riferimento per le esigenze formative e culturali del nostro territorio. Ne sono concreta testimonianza il corso serale per geometri (progetto Sirio), ormai entrato in regime, il corso pomeridiano per allievi in obbligo formativo e i vari corsi di educazione per adulti (informativa, lingua ed altro). Attività che comportano ormai un periodo di funzionamento dell'istituto di circa 15 ore giornaliere.

E' la nuova scuola dell'autonomia che, nonostante tutto, si afferma e comincia a produrre i suoi effetti.

Mario Esposito

Dirigente dell'Istituto Superiore Einaudi



Insediata la Comunità del Parco

Pietrastornina - Si è insediata nei giorni scorsi la Comunità del Parco regionale del Partenio ed ha eletto presidente Pasquale Giuditta e vice presidente Luigi Patiemo.

Sono ventidue i comuni compresi nell'area del Parco. Quindici della provincia di Avellino: Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto, Pietrastornina, Rotondi, S.Martino V.C., S. Angelo a Scala, Summonte, Monteforte, Avella, Baiano, Quadrelle, Mugnano, Sirignano e Sperone.

Quattro appartengono alla provincia di Benevento e precisamente Arpaia, Forchia, Paolisi e Pannarano, due -Arienzo e S. Felice a Cancello- alla provincia di Caserta e Roccarainola, infine, alla provincia di Napoli. Nella Comunità del Parco, inoltre, rientrano di diritto cinque Comunità Montane interessate: Partenio, Serinese-Solofrana, Vallo Lauro-Baianese, Taburno e Montedonico. A completare la

composizione della Comunità concorrono, poi, le quattro province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli, che hanno propri rappresentanti in seno alla

Comunità. Tutti insieme formano l'assemblea che sarà chiamata, poi, a scegliere il presidente ed il Direttore generale dell'Ente Parco.

Diritti ... smarriti

A cura dell' **UNAS** di Cervinara

Golf e badanti

Presso l'ufficio della Cisl è in funzione un servizio per la tenuta della contabilità relativa alla regolarizzazione di golf e badanti.

Si rammenta in proposito che i datori di lavoro sono tenuti ai seguenti adempimenti:

- 1 - presentazione all'Inps della denuncia del rapporto di lavoro domestico entro il prossimo 10 gennaio e all'Inail la denuncia contro gli infortuni sul lavoro
- 2 - compilazione buste paga
- 3 - compilazione dei modelli relativi al versamento trimestrale dei contributi previdenziali
- 4 - comunicazione annuale delle somme erogate
- 5 - trattamento di fine rapporto in caso di licenziamento
- 6 - rilascio del modello Unico a chi ha obbligo della dichiarazione dei redditi
- 7 - Mod 730 per il datore di lavoro che voglia recuperare gli oneri deducibili sui contributi pagati per il dipendente.

L'Ufficio, inoltre, fornisce informazioni e consulenza su ogni aspetto della legge sull'immigrazione.

Maternità

Il Testo Unico sulla maternità e paternità ha esteso la possibilità di accredito dei contributi assicurativi e di riscatto, con riferimento ai periodi di maternità intervenuti fuori del rapporto di lavoro, anche a situazioni precedenti all'anno 1994, data di entrata in vigore del decreto legislativo 503/92.

Requisito richiesto è il possesso, all'atto della domanda, di almeno cinque anni di contributi versati in costanza di rapporto di lavoro, prima o dopo il periodo di maternità. Questo beneficio spetta a chi è iscritto all'Inps e alle forme sostitutive dell'AGO ed anche alle pensionate che abbiano avuto maternità fuori del rapporto di lavoro.

L'accredito della contribuzione figurativa avviene solo a domanda della lavoratrice interessata.

L'Ufficio è a disposizione per ogni chiarimento.

Taccuino

Anniversario

Roma - Nel primo anniversario della scomparsa di Giuseppe Alharelì, la moglie Teresa e la figlia Rosanna lo ricordano con immutato e grandissimo amore.

Compleanno

Cervinara - Katia Ranieri ha riunito parenti ed amici in una allegra serata, in un noto locale della valle, per spegnere le classiche candeline dei suoi 18 anni.

Alla neo diciottenne auguriamo anni felici, ai genitori Antonio e Carmelina Clemente, alla sorella Enryr allegramenti e felicitazioni.

Laurea

Montesarchio - Giuliana Cioffi si è laureata in Sociologia all'Università di Napoli con la brillante votazione di 109/110. In seduta di laurea, relatrice la prof.ssa Liliana Vacule, Giuliana ha discusso la tesi sul tema: "Un'occasione di riscatto per il territorio: analisi studio dell'area Leader Partenio-Valle Caudina. Congratulazioni dalla redazione.

Autocarrozzeria Ecologica

Giacomo Silietti

Banco Dima con misura simmetrica Verniciatura a forno Convezionato con le assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

KALIMBUS

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA TROVERAI QUALITA' E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

GENERAL CAUDINA



di Carmine Melisi

OFFICINA AUTORIZZATA VENDITA AUTO FORD CENTRO COLLAUDI

Via A. De Curtis, 1 (Casino Bizzarro) - Cervinara (AV) Telefax 0824.838274

Campo Verde

Ristorante - Albergo Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)

VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

I campionati di calcio

In serie positiva Audax e Rotondi

Cervinara - L'Audax sembra essersi assestata, ormai stabilmente, a metà classifica, in una posizione che è consona al valore della squadra e alle aspettative della società e dei tifosi. Il primo obiettivo quest'anno è un dignitoso piazzamento e un campionato tranquillo che, con la coppa disciplina, sarebbe già un ottimo risultato. Finora queste premesse sembrano trovare conferma. Dopo l'iniziale sbandamento, dovuto alla frettolosa campagna-acquisti, e gli esami di riparazione sostenuti nel supplemento di mercato, la squadra ha ritrovato gioco e risultati. Landolfo, Di Meola e Imbimbo hanno contribuito a dare equilibrio e forza di penetrazione alla squadra, che si fa temere ora anche contro avversari che vanno per la maggiore. L'incontro con il Baronissi può considerarsi la svolta del nuovo

corso, perché i ragazzi di Casale si sono imposti ben oltre quel che farebbe supporre il minimo scarto di rete.

Si è dovuto attendere, però, oltre mezz'ora per aver ragione della difesa avversaria, superata agevolmente da Borriello, che ha raccolto un preciso lancio di Imbimbo ed ha battuto il portiere Miano.

La seconda rete è arrivata a conclusione di una splendida azione personale di Vassallo, che ha messo al sicuro il risultato.

La squadra si è ripetuta, anche se con diverso risultato, sul campo della capolista Spigolatrice, sorpresa dalla carica dei ragazzi di Casale, che sono partiti a spron battuto e sono riusciti a superare la difesa salentina, costretta a capitolare dopo venti minuti. È stato Di Meola a portare in vantaggio la squadra, raccogliendo in area un preciso lancio di Imbimbo e battendo

autorevolmente a rete.

Alla mezz'ora, però, la Spigolatrice ristabiliva la parità con Santaniello, che segnava il gol del pareggio. Neppure il tempo di riprendersi che l'Audax subiva la seconda rete. Era lo stesso Santaniello a concedere il bis, avventandosi su un preciso lancio del fratello Luigi per battere l'incolpevole Monetti. Proprio nelle battute finali arrivava la terza rete, che era una punizione eccessiva per i ragazzi di Casale.

L'intervallo, però, arrivava proprio a proposito e al rientro in campo l'Audax appariva più determinata. Così, dopo due minuti accorciava le distanze con Di Meola, lesto a girare a rete il passaggio di un compagno. Non cambiava, però il risultato fino al fischio di chiusura dell'incontro che può essere considerato un buon viatico per il prosieguo del campionato.

Rotondi - Nelle ultime cinque giornate di campionato il Rotondi è passato dal primo al quarto posto della classifica del campionato di promozione.

La società è stata particolarmente attiva nella sessione supplementare del calcio mercato, effettuando una serie di cessioni e acquisti, che però non hanno stravolto la rosa della squadra né alterato gli equilibri tecnico-tattici.

Il capitolo degli acquisti supera il passato delle cessioni, che si riducono a due soltanto. A lasciare sono stati il difensore Antonio Girardi, che ha chiesto ed ottenuto di accasarsi con l'Audax Cervinara, e il centrocampista Gianni Formato ceduto al Paolisi.

Sono arrivati, invece, alla corte di mister Tortoro il dutille Giulio Morillo e il centrocampista Antonio Casale, prelevati rispettivamente dal Ponte e dal Roccabascerana, mentre la società ha riscattato dalla compagine sammarinese il promettente Beniamino Villanova. Questo il bilancio dei movimenti di mercato, per il quale, in verità, era inutile compiere follie tenuto conto che con la rosa a disposizione mister Tortoro sta ottenendo risultati superiori alle attese e la squadra veleggia sicura verso la salvezza anticipata, che è l'obiettivo che la società si prefiggeva alla vigilia del torneo.

Sotto tale aspetto si sono rivelate invidiate le scelte fatte sul mercato estivo e di esse bisogna dare atto al presidente, al direttore sportivo Diacono Silletti e all'allenatore. I tifosi, in verità, sull'esito delle operazioni erano abbastanza scettici, temendo che la squadra non potesse onorare l'impegno nella serie superiore dopo le cessioni di Ivan Clemente, Michele Maietta, Antonio Girardi, Gianni Formato e Massimo Pisaniello. La smentita ai timori dei tifosi viene direttamente dai risultati dei campi, che stanno dando ragione alle scelte della società.

Ad allarmare l'ambiente non sono valse neppure le tre sconfitte consecutive subite ad opera dello Striano, Quadrelle e Rione Mazzini che non hanno scalfito il morale dei giocatori né messo in ombra la dirigenza. Le tre sconfitte sono frutto di circostanze particolari e coincidenze fortunate, che si stanno accanendo contro la squadra.

Ciononostante i ragazzi hanno fatto sempre la loro bella figura, contrastando gli avversari sul piano del gioco e della vigoria fisica e senza subire supremazia territoriale o tecnica, come farebbe supporre la terza di sconfitte.

Forse il rammarico maggiore è propria questa sorta di jella che sembra perseguitare la squadra e che può riassumersi così. Nella partita contro lo Striano, dopo pochi minuti dal

segnata direttamente su calcio piazzato.

Nella gara contro il Rione Mazzini l'allenatore è riuscito appena a racimolare undici giocatori abili ed ha



calcio d'inizio, esce dal campo Ricci per una frattura al setto nasale e poi sono costretti a lasciare anche Napoleano e Maiorano per infortunio, infortunando così l'infermeria che già ospitava Caserta e Morbillo. Così Mainolfi e Falzarano, benché infortunati, erano costretti a rimanere in campo avendo esaurito le sostituzioni consentite. In tali inferiorità, la squadra subì il gol della sconfitta proprio all'ultimo minuto di gioco.

La serie di coincidenze negative è proseguita, poi, anche nell'incontro casalingo con il Quadrelle. Ancora indisponibili per postumi di infortuni Ricci e Maiorano, mister Tortoro è stato costretto a far scendere in campo Mainolfi e Caserta ancora convalescenti. Ritrovatisi in dieci per l'espulsione proprio di Mainolfi, la squadra ha resistito per 89 minuti agli avversari, prima di arrendersi sul gol

dovuto inventarsi l'intero reparto difensivo per la contemporanea assenza di cinque titolari: Mainolfi, Ricci, Maiorano, Girardi e Morbillo. A completare la frittata, poi, contribuiva l'espulsione di Mamo e l'infortunio di Caserta. L'annuncio di un pellegrinaggio alla Madonna della Stella sembra aver portato bene alla squadra, che è tornata alla vittoria contro la Sanseverinese, chiudendo, forse definitivamente, il conto con la sfortuna.

A risolvere l'incontro è stato ancora una volta Caserta, che ha raccolto una corta respinta del portiere Di Filippo sul tiro di Napoleano per mettere in rete il pallone, a colpo sicuro. Il successo ha portato tre preziosi punti, che sono valsi a consolidare il quarto posto in classifica, che, a dispetto della malasorte, è un eccezionale risultato per una matricola.

Terza categoria

San Martino calcio: è primato

Quella che doveva essere una semplice squadretta per divertirsi cominciava ad assumere progressivamente il peso di una vera e propria corazzata. La squadra sta vivendo, da protagonista, la propria esperienza nel campionato di terza categoria e non sarà facile per nessuna delle dirette concorrenti avere ragione di una compagine che può lottare tranquillamente per la vittoria finale del torneo. L'ottimismo non è figlio del campanilismo. La squadra è competitiva, ben registrata in ogni reparto e conta, inoltre, su uomini di esperienza che hanno ritrovato entusiasmo e voglia di divertirsi. Gli stessi giovani non mancano, fanno parte della rosa, infatti, numerosi ragazzi delle classi '82, '83, oltre a qualche elemento dell'84 e dell'85. Insomma, sembra abbastanza scontato che c'è tutta la voglia di far bene e di riscoprire l'importanza del calcio dilettantistico. Tra gli

obiettivi già raggiunti dalla società bisogna segnalare, innanzitutto, la scommessa vinta con gli scettici e i demigratori sul fronte della partecipazione popolare. I tifosi sono tornati sugli spalti del Pignatelli e lo hanno fatto con entusiasmo, manifestando fiducia nelle potenzialità della squadra che stanno emergendo in maniera efficace.

La squadra, ora, naviga meritatamente verso la vetta della classifica. Le prossime partite diranno qualcosa in più sull'esito finale del campionato. Una nota di merito va anche al gruppo dirigente stretto attorno al presidente Emilio Iuliano, che può dare molto al calcio cittadino restituendogli il ruolo di primo piano nell'ambito del calcio dilettantistico.

G. T.

Il ritorno del maratoneta

Milano - Si è presentato tirato a lucido nel fisico e pimpante ai nastri di partenza della maratona cittadina Luigi Casale, che ha scelto la severa competizione meneghina per rientrare alle corse, dopo una lunga assenza.

Quattro mesi di intensa preparazione e di rinunce sono stati premiati dal prestigioso 20° posto conquistato all'ombra della Madonnina con il tempo di ore 2,45, che rappresenta un primato di valore assoluto, a dispetto degli anni.

Così, il palmares del forte atleta cervinarese si è arricchito di un'altra preziosa perla, che si aggiunge ai tanti successi ottenuti in passato in patria e all'estero. Non se n'è scordato la grossa schiera dei tifosi che lungo i 43 km del percorso non hanno risparmiato applausi all'atleta, che ha tenuto a lungo il passo del gruppo di testa del folto plotone dei cinquemila concorrenti.



TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti a vapore
Servizio assistenze caldaie a gas Biklim

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301

UNA VACANZA-STUDIO

NEL REGNO UNITO E IN AMERICA

Migliora il tuo inglese e apre nuovi orizzonti
Serenità dei genitori

e successo scolastico garantito

Contatta il Prof. Giuseppe Gorusso

Telefax 030/380830 - Cell. 3334630466

E-Mail: ggorusso@libero.it

I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTIFURTI -
ANTINCENDIO

CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO
TELEFAX 0824.835485


"Antonellina Clemente"
 Associazione per la lotta
 alle leucemie infantili
 C.C.P. n. 12053831
 Via E. Mattei, 3 - CERVINARA (AV)
 Tel. 0824 836727 - 839038 - 839017